



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione: Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Cod. fiscale 80007580279

BOZZA DI DISCIPLINARE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la richiesta di asporto di materiale litoide lungo il Torrente Agno, quale intervento di risonamento del corso d'acqua in un tratto compreso tra la confluenza della valletta in dx idrografica ed il restringimento della valle a monte, per uno sviluppo complessivo di 170 ml. depositatosi a monte della Briglia denominata "Giorgetti", che prende il nome dalla località, sul Torrente Agno in Comune di Recoaro Terme (VI), con notevole rischio sotto il profilo della sicurezza idraulica.

Pratica n. _____

Concessionario _____

Istanza di concessione in data _____

Il presente atto contiene gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, nei soli riguardi idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi, rilasciata dallo scrivente Ufficio di seguito denominato "concedente", a favore del concessionario, come specificato all'art. 1.

La concessione prevede l'estrazione di inerti per un volume di m³ 7.600.

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata dalla Ditta _____ con sede a _____ in Via _____, P.IVA _____, rappresentata dal Sig. _____, nato a _____, domiciliato per la carica presso la Sede della Ditta medesima.

Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, sotto pena di immediata decadenza del titolo. Il concessionario terrà sollevata ed esente l'Amministrazione concedente da ogni responsabilità, onere, reclamo o molestia anche giudiziaria che potesse provenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati. L'Amministrazione concedente declina inoltre ogni e qualsiasi responsabilità in ordine agli eventuali danni cui le aree oggetto della concessione potessero trovarsi esposte non solo a causa dell'andamento idrometrico del corso d'acqua interessato, ma anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stessa. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti.

ARTICOLO 2

Viene assegnato il tempo utile complessivo di 90 (novanta) giorni dalla data di consegna dei lavori, termine entro il quale l'estrazione dovrà essere ultimata.

Nell'esecuzione dei lavori il Concessionario dovrà impiegare esclusivamente il proprio personale dipendente, regolarmente assunto, che dovrà presentarsi in cantiere munito di documento di identificazione personale ai fini di eventuali accertamenti.

La violazione delle sopraddette prescrizioni causa l'immediata revoca dell'autorizzazione all'estrazione di inerti.

Qualora intenda utilizzare personale non alle dipendenze dall'Impresa e/o mezzi non di proprietà dovrà darne comunicazione, con opportuno anticipo e in forma scritta, allo scrivente Ufficio fornendo i relativi nominativi delle ditte incaricate all'esecuzione dell'opera ed i dati tecnici e targa dei mezzi autorizzati ad accedere al cantiere ed al trasporto dei materiali prelevati.

Resta comunque inteso che in tal caso il Concessionario rimane direttamente responsabile della buona esecuzione dei lavori e del pagamento del canone per il materiale asportato.

Qualora fosse accertato in qualsiasi momento che il quantitativo estratto sia superiore a quello massimo consentito, tenuto conto della sopra specificata tolleranza, alla maggiore quantità estratta sarà applicata una penale pari a 5 volte il canone stabilito per metro cubo dall'art. 7 del presente disciplinare, salva ed impregiudicata ogni azione della Amministrazione Regionale, per l'applicazione delle penalità previste per la

denuncia alla Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 19 del R.D. 09.12.1937, per violazione degli articoli 624 e 625 del Codice Penale.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 275 del 04.08.1993, i prelievi di materiale effettuati per quantitativi e tipologia diversi da quelli autorizzati danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dell'amministrazione.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è da intendersi perentorio e non derogabile. La sospensione dei lavori può essere richiesta e concessa esclusivamente in relazione ad eventuali momenti di piena del corso d'acqua. La presente autorizzazione può essere revocata d'ufficio qualora a seguito di un periodo di piena siano mutati i volumi e la disposizione in alveo dei depositi alluvionali.

ARTICOLO 3

L'escavazione del materiale dovrà essere effettuata rispettando la zona, le distanze e le quote riportate nella documentazione progettuale costituita da una relazione tecnico-economica, corredata da elaborati grafici, redatta dalla dott.ssa Silvia FOGOLARI, funzionario dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali.

Detti elaborati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Solo su precise indicazioni dell'Unità Organizzativa Servizio Forestale potranno essere estratte maggiori quantità rispetto a quelle previste qualora ulteriori lavori si rendano necessari, in corso d'opera, per migliorare ed ottimizzare l'intervento nel suo complesso. In tal caso si applica quanto previsto dagli articoli 7 e 8, senza che il Concessionario possa accampare ulteriori diritti o indennità di sorta.

ARTICOLO 4

L'asportazione del materiale dovrà essere eseguita rispettando la zona, le distanze e le quote riportate negli elaborati tecnici approvati dalla C.T.R.D. con voto n. 15 nella seduta del 31 gennaio 2023; l'asporto del materiale potrà essere eseguito solamente con mezzi e modalità come da proposta progettuale approvata col sopra citato voto.

Alla scadenza della concessione o all'atto della sua cessazione, che potrà essere disposta d'Ufficio, o durante i lavori relativi alla sua attuazione, il Concessionario ha l'obbligo di eseguire, a proprie cure e spese, i lavori necessari per il ripiegamento del cantiere e sistemazione dell'alveo, delle sponde, delle arginature, delle difese idrauliche o della viabilità golenale, provvedendovi secondo le prescrizioni che saranno impartite dall'Unità Organizzativa Servizio Forestale.

Il Concessionario ha altresì l'obbligo di rispettare le seguenti **prescrizioni**:

- nominare un responsabile di cantiere adeguatamente titolato ed esperto, che dovrà comunque essere accettato dalla U.O. Servizio Forestale;
- effettuare la regolare pulizia delle strade percorse dai mezzi di trasporto;
- installare eventuali sbarramenti provvisori, tabelle di avviso e segnaletica stradale dotate di fondo per la visibilità notturna; esecuzione di eventuali opere provvisorie occorrenti per evitare danni a persone e/o a cose;
- fornire ed installare, in posizione indicata dal Direttore dei Lavori, apposita tabella della misura minima di m. 1,00 x 2,00, posta all'altezza di m. 3,00 dal suolo, con l'indicazione degli estremi di concessione;
- prima di iniziare i lavori di estrazione, il richiedente dovrà presentare alla U.O. Servizio Forestale le analisi degli inerti relativi agli scavi, comprovanti la loro non pericolosità, secondo quanto previsto dal DPR 120/2017;
- sgomberare dalla zona di scavo tutti i mezzi, cumuli, ecc. a fine della giornata lavorativa o in qualunque altro momento nel caso il personale tecnico della U.O. Servizio Forestale ne ravvisi la necessità per motivi idraulici;
- è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione dei lavori per evenienze di piena od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo, ed in zona di sicurezza, tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per lo scavo, in modo da non arrecare impedimenti al libero deflusso delle acque. Nelle stesse circostanze il Concessionario si impegna a non avanzare alcuna pretesa di indennizzo nei confronti dell'Amministrazione concedente per eventuali danni derivanti dalla possibile asportazione, per effetto della corrente delle acque di piena, dei giacimenti oggetto di concessione o dei mezzi d'opera incautamente lasciati all'interno delle arginature e danneggiati dalle acque;
- prima di dar corso ai lavori che implicano l'intercettazione o la deviazione dei deflussi idrici, acquisire la necessaria autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza in relazione alla salvaguardia della fauna ittica;
- è fatto obbligo comunicare la data di avvio dei lavori alle Unità Organizzative Servizi Forestali e Genio Civile di Vicenza, che potranno effettuare verifiche sulla regolarità dell'asportazione stessa, al Comune di

Recoaro, all'Amministrazione Provinciale competente, all'ARPAV di Vicenza ed ai Carabinieri Forestali di Vicenza;

- le operazioni non dovranno riguardare il materiale sotto il pelo dell'acqua e dovranno essere condotte in modo che, a lavori ultimati, l'alveo si presenti nella tipica sezione a tramoggia;
- e' fatto obbligo, comunque, di dare una pendenza adeguata al fondo verso l'alveo attivo in modo da eliminare la possibilità di laminazione delle acque;
- nessuna opera od impianto con carattere di stabilità dovrà essere costruito entro l'alveo del corso d'acqua;
- e' assolutamente vietata in alveo la formazione di cumuli o la costruzione di sbarramenti, effettuati anche a carattere provvisorio con i materiali scavati o di altra natura o provenienza;
- su istanza discrezionale della U.O. Servizio Forestale, qualora lo ritenga necessario, il Concessionario dovrà fornire a sua cura e spese, entro cinque giorni dalla richiesta scritta, i rilievi piano-altimetrici dello scavo eseguito riferiti a quelli di consegna, eseguiti da un tecnico abilitato all'esercizio della professione e dallo stesso asseverati nella forma della dichiarazione giurata;
- scaduto il termine senza che siano stati forniti i suddetti rilievi, la concessione potrà essere dichiarata decaduta senza alcun diritto del Concessionario alla restituzione dei canoni già pagati relativamente alle quantità dei materiali inerti non estratti e senza alcun diritto ad indennizzi o risarcimenti;
- per il trasporto del materiale fuori dall'alveo non si potranno alterare le condizioni attuali delle sponde, delle arginature e delle opere idrauliche in genere od effettuare tagli e/o incisioni anche provvisori;
- resta pure assolutamente vietato alterare o danneggiare, in qualsiasi modo, le opere di difesa delle sponde stesse;
- il Concessionario sarà obbligato ad eseguire tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso, delle sommità arginali e delle altre pertinenze idrauliche soggette al trasporto dei materiali inerti e di riparare subito, sia in corso di estrazione, sia al termine della stessa, tutti i danni che eventualmente fossero stati arrecati alle predette, fermo restando, per le opere di difesa e per le sponde, l'obbligo di cui all'articolo 3;
- nel caso che il Concessionario non possa usufruire di rampe o passaggi esistenti potrà essere autorizzato a costruire, a proprie cure e spese, le rampe occorrenti la cui localizzazione e tipologia dovranno essere evidenziate negli elaborati di progetto allegati all'istanza di escavazione. Tali rampe dovranno essere demolite al termine dei lavori salvo diverse disposizioni da parte dell'Amministrazione regionale concedente;
- è vietato al Concessionario di caricare sui veicoli adibiti al trasporto sabbia o ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico. Si richiama inoltre quanto disposto in materia dal Nuovo Codice stradale (D.Lgs 30.04.1992 n° 285 e s.m.i.);
- l'estrazione dovrà essere effettuata esclusivamente nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17:00. Il Concessionario dovrà predisporre un registro giornaliero da conservare in cantiere sul quale la stessa dovrà annotare i fatti salienti, compreso il progressivo avanzamento dei lavori. Nello specifico, il Concessionario al termine di ogni giornata lavorativa dovrà obbligatoriamente riportare nel citato registro: le ore lavorate nella giornata, la quantità di materiale scavato nella giornata e depositato nell'impianto di stoccaggio, l'eventuale quantità di materiale ceduto nella giornata con indicati i dati completi del cessionario, partita I.V.A. compresa; copia di detto registro dovrà essere inviata con cadenza mensile alla PEC: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it.

ARTICOLO 5

L'U.O. Servizio Forestale si riserva la facoltà di effettuare, in ogni e qualsiasi momento i controlli del caso, adottando i sistemi più idonei al fine di accertare i quantitativi estratti.

Il quantitativo di materiale complessivamente estratto sarà misurato, in ogni caso ed a qualsiasi fine, ad estrazione avvenuta, col metodo delle sezioni ragguagliate rilevate in sede di consegna ed a lavori ultimati, salva la quantificazione di maggiori quantitativi di materiale inerte trasportati nei luoghi di intervento dal verificarsi di eventuali piene o morbide del corso d'acqua.

ARTICOLO 6

Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri relativi all'attuazione della presente concessione tra cui, oltre a quelli impliciti per lo scavo e l'asportazione del materiale oggetto di concessione, i seguenti:

- l'apertura della necessaria viabilità di cantiere e la sua eliminazione, con ripristino dello *status quo ante*, al termine dei lavori;
- il taglio della vegetazione, l'estirpazione delle relative ceppaie e lo smaltimento, anche in discarica, del materiale vegetale di risulta che l'Amministrazione non ritenga di tenere in sua proprietà;

- la preliminare rimozione del cotico erboso che ricopra i giacimenti litoidi oggetto di concessione con eventuale trasporto anche in discarica del materiale di risulta;
- la realizzazione di tutte le opere provvisoriale quali canali di convogliamento delle acque fluenti, sistemi di drenaggio delle acque di falda, arginelli di contenimento, guadi ecc., necessarie all'esecuzione e alla buona riuscita dell'intervento;
- la collocazione a salvaripa di tutti i trovanti lapidei di adeguate dimensioni rinvenuti durante l'estrazione degli inerti o comunque presenti sul sito oggetto dell'intervento.

Saranno pure a carico esclusivo del Concessionario le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti alla esecuzione della presente concessione, come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria e comunque tutte le spese ad essa inerenti e/o conseguenti.

Rimane a totale carico del Concessionario ogni altro indennizzo che possa competere a privati per il passaggio sulla loro proprietà. Particolarmente il Concessionario rimane responsabile degli eventuali danni che possano derivare, durante l'esercizio della concessione, a strade statali, provinciali e comunali in corrispondenza degli accessi agli alvei e in genere alle aree di cantiere.

Il Concessionario si assume ogni e qualsivoglia responsabilità, sia civile che penale, in ordine ad eventuali danni che vengano arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali e cose per effetto dell'esercizio della concessione, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità e molestia anche giudiziale.

ARTICOLO 7

Il canone da corrispondere alla Regione del Veneto, determinato come da D.G.R. n° 1260 del 28.09.2015, ammonta complessivamente ad € _____, salvo eventuale conguaglio a saldo del materiale effettivamente scavato, che sarà corrisposto ad operazioni di scavo concluse, previa misurazione in contraddittorio dell'effettivo materiale asportato.

ARTICOLO 8

A giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la concessione medesima potrà essere sospesa, ridotta, modificata o revocata in qualsiasi momento quando ciò fosse ritenuto necessario all'interesse pubblico e al buon regime idraulico senza che il Concessionario possa opporsi o vantare titoli o diritti ad alcun compenso o risarcimento, ad eccezione del recupero dell'eventuale canone eccedente rispetto a quello dovuto in base alla quantità di inerti effettivamente estratta.

Indipendentemente dalla durata, la concessione dovrà comunque essere considerata anticipatamente scaduta appena sarà stata prelevata la quantità di materiale indicata nel presente disciplinare.

ARTICOLO 9

Il Concessionario è tenuto ad osservare tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della firma del presente disciplinare o che venissero emanate durante il corso dei lavori in materia di polizia idraulica.

ARTICOLO 10

A tutti gli effetti il Concessionario elegge il proprio domicilio legale presso la sede come indicato al precedente art. 1.

Per ogni contestazione è competente il Foro di Venezia.

ARTICOLO 11

L'inosservanza anche di una sola delle prescrizioni contenute nel presente disciplinare conferirà all'Amministrazione concedente, a suo insindacabile giudizio, il potere di dichiarare la immediata decadenza e revoca della concessione stessa.

Il presente atto si compone di n. 5 (cinque) pagine compresa la presente, viene redatto in duplice esemplare, bollato a cura e spese del Concessionario.

ARTICOLO 12

In caso di controversie fra il Concedente ed il Concessionario, il Foro competente è quello di Venezia. Fatto letto e sottoscritto dalle parti contraenti per accettazione.

Vicenza, li _____

LA DITTA CONCESSIONARIA _____

IL DIRETTORE

Ing. Giovanni Paolo Marchetti